

Sabato volontari del WWF al lavoro per la manutenzione dello stagno del Barro

Una parte del materiale vegetale prelevato sarà donato per la realizzazione di un nuovo stagno a Rivolta d'Adda

GALBIATE - Questo sabato gli attivisti WWF Lecco saranno impegnati nella periodica manutenzione naturalistica di un importante **stagno situato sulle pendici del Monte Barro in località Prà Pozzetto**, intorno ai 600 metri di quota.

Si tratta di un'attività che l'associazione ambientalista lecchese porta avanti da diversi anni, all'interno dell'area protetta del Parco Regionale del Monte Barro, con la collaborazione dell'Ente gestore.

“La regolare manutenzione naturalistica dello stagno artificiale - spiegano dall'associazione - **ha favorito negli anni l'insediamento di anfibi, libellule e numerose altre specie di animali semi-acquatici**, in un territorio dove non sono presenti corpi idrici stagnanti naturali. Prà Pozzetto è così diventato un importante sito riproduttivo per una microfauna importantissima per la biodiversità dell'area”.



“Quest’anno alla tradizionale attività di gestione, che consente allo stagno di mantenere intatta la sua funzionalità, si aggiunge un’ulteriore importantissima attività - fanno sapere dal WWF - Nel comune cremonese di **Rivolta d’Adda**, a seguito di un’opera di lottizzazione attualmente in corso, **un importante sito riproduttivo di tritone crestato italiano** (*Triturus carnifex*) e di tritone punteggiato (*Lissotriton vulgaris meridionalis*) è **in procinto di essere definitivamente distrutto**. È stato però possibile creare un nuovo stagno poco distante dall’area interessata alla lottizzazione. Il nuovo stagno è però privo di vegetazione e rifugi e necessita di essere reso idoneo alla colonizzazione da parte dei tritoni”.



“Per questo motivo nella stessa giornata di sabato, **una parte del materiale vegetale prelevato dallo stagno di Prà Pozzetto sarà quindi trasportato e reinserito nell’invaso di Rivolta d’Adda.** Lo stagno di Prà Pozzetto rappresenta un ideale donatore - sottolineano gli ambientalisti - in quanto privo di pesci, di alloctoni e caratterizzato da una comunità macrobentonica idonea a fornire prede ai tritoni anche in un contesto planiziale. Dal “vecchio” stagno di Prà Pozzetto, sul Monte Barro, partirà quindi una sorta di donazione naturalistica per dare vita al “nuovo” stagno di Rivolta d’Adda”.

Coordinatore scientifico dell’attività è il Dott. Raoul Manenti, ricercatore presso l’Università degli Studi di Milano e Consigliere dell’Associazione WWF Lecco.